Emiliambiente: verso un Piano idrico-acquedottistico per tutti gli 11 comuni serviti



FIDENZA -Sta compiendo i suoi primi passi il progetto di EmiliAmbiente – gestore del Servizio Idrico Integrato di 11 Comuni nel parmense – **per la definizione di un Piano Idrico-Acquedottistico sulla totalità del territorio servito**: l'appalto per le attività specialistiche di ingegneria necessarie – che comprendono modellazione idraulica, distrettualizzazione, analisi e ricerca perdite – è stato affidato lo scorso luglio all'ATI composta da Idrostudi Srl, BM Tecnologie Industriali Srl, TAE Srl, J+S Srl e Edilscavi Srl ed è ora pienamente operativo sotto la direzione lavori dell'Ufficio Ingegneria dell'azienda, che ne ha curato anche la progettazione. L'obiettivo finale è **verificare, integrare e digitalizzare le informazioni in possesso sulla rete e sugli impianti** in modo da renderne più efficiente la gestione e la manutenzione, **riducendo sensibilmente sprechi energetici e perdite idriche.**

Lo studio – che progressivamente **interesserà gli oltre mille chilometri di rete di adduzione e distribuzione gestiti, per un investimento superiore a 1 milione di euro** – si articola in quattro fasi differenti. La prima è la **modellazione idraulica,** cioè la ricostruzione di un modello accurato delle caratteristiche geometrico-idrauliche della rete di tutti i Comuni gestiti: una "mappatura" puntuale e aggiornata necessaria per procedere poi alla **distrettualizzazione**, cioè alla divisione della rete distributiva in sotto-distretti di misura. L'installazione di strumenti di telecontrollo consentirà a questo punto a EmiliAmbiente di monitorare e analizzare in tempo reale la situazione di ognuno dei distretti, rilevando in modo immediato e puntuale ogni anomalia. Si apre quindi la fase di **ricerca perdite** vera e propria, cioè l'attività di indagine sulla rete per individuare e localizzare le dispersioni idriche. L'ATI appaltatrice dovrà infine procedere alla proposta di **un piano pluriannuale per la risoluzione delle criticità identificate nelle fasi precedenti**, evidenziando gli interventi da realizzare in ordine di priorità e secondo una logica di efficienza, efficacia ed economicità del servizio: tra questi, ad esempio, l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e la sostituzione dei tratti di rete più vetusti, la manutenzione, la taratura o la sostituzione di strumenti e organi idraulici, ma anche l'efficientamento energetico di impianti di captazione, sollevamenti e altri impianti di adduzione.

L'appalto prevede lo svolgimento di queste quattro operazioni su tutta la rete gestita da EmiliAmbiente in un periodo complessivo di 20 mesi**, concentrandosi a rotazione su ognuno dei Comuni serviti (o gruppi di Comuni, nel caso delle realtà più piccole**): questa modalità garantirà l'ottenimento dei primi risultati in tempi relativamente rapidi.

"Attualmente – **afferma a questo proposito Andrea Peschiuta, Direttore Generale di EmiliAmbiente –** *stiamo terminando la fase di rilievo degli impianti e inserimento dati per la creazione del modello idraulico dei comuni di Fidenza, Colorno, Sissa-Trecasali e Torrile. A questa fase seguiranno i rilievi topografici dei tratti mancanti e l'installazioni degli strumenti di misura portatili per poter tarare la rispondenza alla realtà del modello digitale creato, una volta ottenuti i risultati ottimali procederemo a creare i distretti di misura e controllo o a validare quelli già presenti, prima di procedere con le fasi successive".*

EmiliAmbiente: con #LoSapeviChe? alla scoperta della nuova Carta dei Servizi

È on line sul sito www.emiliambiente.it la nuova Carta dei Servizi di EmiliAmbiente SpA, gestore del Servizio Idrico Integrato in 11 Comuni del parmense. Il documento – consultabile in pdf nella sezione "società" del sito – contiene, in sintesi, le caratteristiche del Servizio che l'azienda garantisce all'utenza; è insomma **un vero e proprio "patto" che, nero su bianco, EmiliAmbiente si impegna a rispettare nei confronti dei cittadini**. L'aggiornamento della Carta – approvato dal Consiglio di Amministrazione della SpA lo scorso 15 ottobre – risponde all'esigenza di adeguarla alle nuove linee guida stabilite dall'ente di governo d'ambito – ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per il Servizio Idrico e i Rifiuti – e in più in generale ai numerosi atti regolatori che l'Autorità nazionale – ARERA, Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambienti – ha emesso negli ultimi anni: tra questi, per citarne solo alcuni**, la normativa sugli standard di qualità tecnica richiesti ai gestori del Servizio, le nuove modalità di erogazione del Bonus Sociale Idrico** e le regole introdotte per la gestione della morosità, dei reclami e delle controversie. Non solo: nella nuova versione della Carta si è badato ad **aumentare al massimo la chiarezza e la leggibilità del documento**, che deve essere facilmente consultabile e comprensibile. Prezioso in questo senso è stato il lungo percorso di confronto svolto a livello regionale, con la regia di ATERSIR, con il Comitato Consultivo degli Utenti e con gli altri gestori del Servizio Idrico Integrato; uno sforzo che peraltro ha condotto, per la prima volta, all'adozione di un modello di Carta uniforme per tutto il territorio regionale.

"Dall'ultima indagine di soddisfazione utenti che abbiamo svolto – afferma a questo proposito Andrea Peschiuta **– Direttore Generale di EmiliAmbiente** *– è emerso come una percentuale ancora molto rilevante dei nostri utenti non sia a conoscenza dell'esistenza della Carta, che invece riteniamo uno strumento di fondamentale importanza.* ***Per questo cogliamo l'occasione del suo aggiornamento per lanciare "Lo sapevi che…?"*** *una rubrica di comunicazione che nelle prossime settimane, utilizzando tutti i canali aziendali – il sito web, le pagine Facebook e Linkedin, la newsletter Risorsaacqua, il canale Youtube – proporrà periodicamente le moltissime informazioni utili e "di servizio" che si trovano al suo interno: una alla volta, con taglio semplice e concreto, anche grazie*

a infografiche e contenuti multimediali. In breve, in modo smart, per essere sempre più vicini ai cittadini che serviamo".